

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3226/03
di Felipe Camisón Asensio (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Riforma del settore del tabacco

La Commissione europea propone di ridurre considerevolmente gli aiuti diretti a favore dei produttori comunitari di tabacco, un taglio senza pari in altri settori che sono stati di recente o sono attualmente oggetto di riforme. Nel caso della Spagna, gli interessati stimano che, dopo la riforma, riceveranno solamente, in media, il 45% del totale degli aiuti diretti attualmente percepiti; il restante 55% infatti andrà a costituire un fondo di riconversione. Il taglio agli aiuti diretti di cui sopra potrebbe mettere a repentaglio non solo la sopravvivenza di varie aziende agricole produttrici di tabacco, ma anche il futuro della produzione di tabacco e delle relative industrie, con gravi ripercussioni sull'occupazione in regioni come l'Estremadura, fortemente dipendenti da questa attività.

La Commissione giustifica la riforma con motivazioni legate alla salute, affermando la necessità di ridurre il consumo di tabacco. Dato il nobile proposito dell'esecutivo comunitario, sarebbe logico supporre che la Commissione già dispone delle stime relative al calo del consumo che farà seguito alla riforma del settore. La Commissione potrebbe fornire delle cifre orientative? D'altro canto, poiché la riforma non concerne il tabacco importato, la Commissione intende introdurre misure, ad esempio di tipo tariffario, volte a contenere le importazioni di tabacco dell'UE?